

Napoli 14 LUGLIO 2021, sala dell'ex-refettorio del Monastero delle Trentatré, ore 10.30

Riunione generale dei soci del Centro Studi 'Giovanni Previtali'

Ordine del giorno:

1. Bilancio 2019-2020;
2. costituzione di una commissione per la transizione della presidenza;
3. proposta di cambio di periodicità della rivista del Centro 'L'Officina di Efesto', da annuale a semestrale;
4. avvio di una possibile collaborazione culturale tra il Centro Studi e l'imprenditore Stefano Sgueglia (console di Assocastelli per le dimore storiche della Campania);
5. partecipazione del Centro Studi al progetto 'Musei in cammino';
6. programmazione delle prossime iniziative culturali dell'associazione (in presenza e/o on-line, tra cui la presentazione del libro per gli 80 anni di Francesco Abbate entro i primi 20 giorni di settembre);
7. varie ed eventuali.

Sono presenti: Francesco Abbate (presidente), Luciana Arbace, Nicola Cleopazzo (segretario), Dario Cantarella, Daria Catello, Antonella Cucciniello, Antonietta De Fazio, Vega de Martini, Enrico De Nicola, Ugo Di Furia, Maria Grazia Gargiulo, Serenella Greco, Maria Fernando Garcia Marino, Ivano Iannelli, Peppuccio Ingaglio, Mario Panarello, Mimma Pasculli, Lucia Priore, Concetta Restaino, Rosa Romano, Donato Salvatore, Gerhard Wiedmann, Giovanni Villano.

Si collegano on-line tramite la piattaforma TEAMS: Giampaolo Chillé, Francesco De Nicolò, Alessandro Grandolfo, Gerardo Pecci, Laura Ragusa

1. Il presidente Francesco Abbate da inizio alla riunione proponendo l'affidamento, entro la fine dell'estate, della revisione dei conti dell'associazione e della stesura degli ultimi bilanci (anni 2019-2020), a un consulente esterno da lui già individuato; specificando che l'operazione non prevede spese per il Centro Studi. La proposta viene sottoposta al parere e ai voti dell'assemblea. Nessuno dei presenti si oppone. La richiesta di consulenza esterna viene approvata. Gerardo Pecci, in qualità di direttore responsabile della rivista annuale del Centro Studi, 'L'Officina di Efesto', interviene per chiedere rassicurazioni sulla trasparenza delle voci di spesa destinate alla pubblicazione. Il segretario, Nicola Cleopazzo, ne approfitta per specificare le modalità di pagamento della rivista, principale voce di spesa dell'associazione: alla consegna del pdf definitivo, pronto per la stampa, la casa editrice (ESI) riceve metà della somma totale

richiesta al Centro tramite preventivo inviato via mail all'indirizzo della segreteria; l'altra metà è saldata alla casa editrice alla consegna delle copie preventivate. Le due operazioni sono effettuate mediante bonifico bancario e, se in contanti, sono attestate da ricevute rilasciate dall'editore; ad ogni modo le spese di bilancio previste per i due numeri finora editi (2017 e 2018), sono facilmente ricavabili e documentate (sulla rivista vedi punto 3).

Il presidente Abbate, a proposito di bilanci, ricorda all'assemblea la questione del contributo anticipato da alcuni autori per la pubblicazione del volume 'Ritorno al Cilento. Saggi di storia dell'arte' (Grenzi 2017), ammontante a 100 euro per ciascun autore. Il segretario specifica che, secondo accordi presi con gli stessi autori, alcuni di essi sono stati, in parte o totalmente, saldati del debito verso l'associazione, scomputando le quote annuali di iscrizione. Essendoci delle perplessità, tra gli autori presenti, in merito a chi ha versato il contributo e chi è stato saldato, il segretario si impegna a definire nelle prossime settimane un quadro più preciso della questione e a inviare un quadro riepilogativo a tutti gli interessati.

2. Il presidente Abbate manifesta all'assemblea la necessità di provvedere, entro massimo due anni, al cambio della presidenza del Centro Studi, da qui l'opportunità di revisione dei conti dell'associazione (vedi punto 1). Avanza quindi la proposta di istituire in breve tempo un gruppo per la 'transizione', che sia informato e aggiornato sulla situazione finanziaria dell'associazione e che conduca il Centro Studi alla fase di elezione del nuovo presidente.

L'assemblea discute sul numero dei componenti della commissione e su chi ne debba far parte (attuale direttivo, soci fondatori, ecc...). Affinché la commissione, sempre presieduta da Abbate, possa funzionare nel modo migliore e per garantire, come suggerito da Mimma Pasculli, la presenza delle diverse regioni rappresentate all'interno del Centro Studi, si stabilisce in 10 il numero dei componenti della commissione.

Rosa Romano interviene per sostenere che non si devono decidere subito i componenti della commissione, ma che è opportuno darne comunicazione a tutti i soci, quindi stabilirne la composizione in base alle disponibilità. La proposta è accettata, e il segretario si assume l'incarico di dare comunicazione a tutti i soci sia tramite verbale che via mail.

Alessandro Grandolfo suggerisce che la commissione, una volta istituita, dovrà raccogliere le proposte o le dirette adesioni dei soci che vorranno candidarsi alla presidenza (una sorta di 'primarie'), e che sia sempre essa a organizzare, sulla base di quelle, l'elezione del presidente.

Il presidente sottolinea che la futura presidenza sarà libera di prendere decisioni di qualsiasi genere, come anche la possibilità di trasferire la sede dell'associazione da Roccagloriosa a un luogo più centrale; ma ribadisce che uno dei 'beni' principali e caratterizzanti del Centro Studi è la sua biblioteca, la quale ne seguirà inevitabilmente le sorti. Invita pertanto i presenti, e tramite loro tutti i soci, a donare alla biblioteca dell'associazione le pubblicazioni da loro curate.

3. Il presidente propone di cambiare la periodicità della rivista del Centro Studi, 'L'Officina di Efesto', da annuale a semestrale per garantire alla stessa maggiore 'appetibilità' e per soddisfare il maggior numero di richieste di articoli che giungono ogni anno in redazione.

Il segretario Cleopazzo, in qualità di coordinatore redazionale della testata, si oppone alla proposta per varie ragioni. La principale è che il lavoro di referaggio e redazionale di una rivista scientifica composta da circa 12 articoli, richiede diversi mesi di elaborazione che non permettono di pubblicarla con cadenza semestrale. L'alternativa sarebbe ridurre l'estensione dell'impaginato a circa la metà di quello attuale (4-6 articoli), ma ciò comporterebbe comunque un aumento delle spese a carico dell'associazione per la stampa di due numeri all'anno. Donato Salvatore interviene a tal proposito aggiungendo che una rivista come quella attuale composta da più articoli, di diversi argomenti, è sicuramente più 'commerciabile' e interessante, per gli studiosi ma anche per gli autori, rispetto a una circoscritta a pochi articoli. Di fronte a queste osservazioni, l'assemblea si esprime a favore della conservazione dell'attuale periodicità (annuale) de L'Officina di Efesto.

Il segretario, visto l'argomento trattato, espone ai presenti le criticità che, soprattutto la redazione e alcuni membri del comitato scientifico della rivista, hanno individuato riguardo al rapporto contrattuale tra la ESI e il Centro Studi: 1) i due numeri della rivista finora stampati sono stati poco promossi dalla casa editrice (es. sui social, nelle fiere del libro, ecc...), la conseguenza è che la testata è stata poco distribuita anche nelle principali sedi scientifiche; 2) i resoconti degli abbonamenti e del venduto che, secondo contratto, la Esi dovrebbe inviare annualmente, dopo la pubblicazione di ogni numero, non sono mai stati inoltrati al Centro Studi; tant'è che solo pochi mesi fa il segretario ha dovuto richiedere tali resoconti. Ne consegue che il Centro Studi non ha mai ricevuto dalla Esi, sul proprio conto bancario, la royalty prevista da contratto, ossia il 20% sul prezzo di ciascun numero venduto o abbonamento attivato; 3) in occasione della stampa dell'ultimo numero, la casa editrice ha sollevato problemi sulla consegna, in un'unica spedizione, delle 200 copie previste per il Centro Studi presso la sede del Centro, pur prevista da contratto.

Tali criticità hanno indotto per un certo periodo il segretario-coordinatore a mettere in dubbio il rinnovo del contratto quinquennale con la ESI, confermato comunque a marzo 2021 per volontà del presidente (visti i pochi numeri stampati con la casa editrice che renderebbero poco 'serio' un cambio di editore). Ad ogni modo il presidente e il segretario si impegnano a parlare di queste questioni direttamente alla redazione della casa editrice al rientro dalle ferie estive, quando entrambi si recheranno presso la sede della Esi a Napoli per versare la prima tranche del costo di stampa del prossimo numero della rivista (2019-atti convegno Previtali), ormai quasi pronto.

4. Il quarto punto all'ordine del giorno viene solo accennato, per l'assenza, in questa fase della riunione, del socio proponente: Vega de Martini. Tramite quest'ultima, spiega Abbate, è stato proposto infatti all'associazione di avviare

una possibile collaborazione culturale tra il Centro Studi e l'imprenditore Stefano Sgueglia (console di Assocastelli per le dimore storiche della Campania), promotore del restauro ancora in corso del castello cilentano di Rocca Cilento (SA), il quale diverrà sede di eventi culturali.

Il socio Enrico De Nicola, in merito a questo argomento, ritiene sia opportuno valutare se il restauro del castello e i fini della collaborazione siano conformi alle finalità del Centro Studi; sostenuto in ciò anche dal socio Peppuccio Ingaglio. Il presidente risponde che la collaborazione verrà intrapresa solo di fronte a condizioni conformi alla natura culturale dell'associazione e alle sue finalità di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, quindi dopo attento sopralluogo del castello citato. Ad ogni modo il presidente si riserva di tornare sull'argomento dopo il primo incontro con Stefano Sgueglia e alla presenza della socia Vega de Martini.

5. Il presidente propone all'assemblea, che approva all'unanimità, il coinvolgimento del Centro Studi nella prossima tappa del progetto 'Museo in Cammino', da lui coordinato: ossia l'allestimento, già in corso, di una sezione museale, dedicata a opere di artisti contemporanei, in uno spazio a ciò adibito sito nel comune cilentano di Tortorella (SA) e la stesura del relativo catalogo. Iniziativa che sarà ultimata entro l'autunno 2021.

6. Si propone ai presenti il 17 settembre 2021 quale data possibile per la presentazione del libro per gli 80 anni di Francesco Abbate, 'Oltre Longhi', da tenersi proprio nella sala in cui si tiene l'assemblea (l'ex-refettorio del Monastero delle Trentatré a Napoli). I presenti sono d'accordo.

*A seguito della riunione, il presidente Abbate e il segretario decidono di non confermare la data proposta, per la coincidenza con il seminario di formazione specialistica organizzato dalla Fondazione Zeri di Bologna, *Il mestiere del conoscitore. Il Magistero di Roberto Longhi* (16-18 settembre 2021), a cui lo stesso Abbate parteciperà come ospite. Si decide, previ accordi col monastero, di spostare la presentazione del volume tra la fine di settembre e i primi di ottobre. Di questo sarà data comunicazione il prima possibile a tutti i soci.*

La seduta è sciolta alle ore 13.35, segue per i soci ancora presenti la visita guidata alla chiesa del monastero delle Trentatré.

Napoli, 14 luglio 2021

Il segretario
Nicola Cleopazzo